Cinema Illustrazione

7 Febbraio 1934 - Anno XII

presenta

Settimanale Cent. 50



BILLIE SEWARD la più giovane "baby star" della "Columbia".

CAAME E MIDICA TU

Uno che ci vede chiaro. Raymond è bravo, ma non mi piace. Mi sbaglio, o i biondi sullo scher. mo risultano scialbir e per citare un esempio più insigne facciamo il nome di Leslie Howard. D'accordo sul resto; ma una grande cinemato-grafia italians io dire che l'accordo grafia italiana io dico che l'avremo egualmente, appena una mano energica avrà spazzato via una dozzina di imbecilli oggi imperanti. Intanto è al lavoro Forzano, con nobilissimi intendimenti; qualche film che ci rappresenti degnamente al l'estero dunque possiamo già esser cetti di averlo.

Amaranta. Lieto di non essermi sbagliato, e del resto una donna può nascondere tutto ma non la sua giovinezza. Me lo diceva la zia Carolina in occasione del suo cinquantesimo compleanno. Godetevi i beati ozi di San Remo, se la sera lasciate la finestra aperta sognerete di avere una stella sotto il cascino. Cuanto apre avere una stella sotto il cuscino. Quanto a me, se apro la finestra che da su un infinito viale milanese, lo faccio con l'unico scopo di impie-gare il minor tempo possibile per capire che è

meglio richiuderla.

Lily - Torino. Ma certo, una ragazza può benissimo confessare il suo amore a un uomo; lo farà in modo più spigliato, più abile e più emotivo. La ragione di questa superiorità è ovia: un uomo la dichiarazione deve quasi sempre improvvisarla, mentre una donna può utilizzare le reminiscenze di tutta dell'abbarriario. lizzare le reminiscenze di tutte le dichiarazioni che ha ricevute. La tua amica scriva separata-

mente; spilorcia.

Due amiche inseparabili - Roma. Ricambio gli auguri moltiplicati per 99 (non di più perché non so fare la moltiplicazione a tre cifre). Non credo che la riproduzione delle mie deliziose sembianze su Novella si sia risolta in una strage di cuori femminili; o almeno com'è facile far di cuori femminili; o almeno com'è facile far strage di cuori femminili... in fotografia! A ri-vederet a Piuggi, davvero, quando gli uccelli tor-neranno a cantare e le ferrovie vicinali saranno un po più veloci,

un po' più veloci.

Ego me libi purgo. Pensate che io so di latino quasi quanto Renzo, non mi intimidite. Naturalmente quei due se non si conoscono, si incontreranno, se si incontreranno, senza salutarsi. Il desiderio di una signora per lui è legge, così mi ha detto. Bella frase, non potrebbe render meglio il fatto che il desiderio della signora è anche il suo. Quel favore, ahimè, non ho modo di farvelo: soccialmente ora che sono un no' fuori dalvelo, specialmente ora che sono un po' suori dal-l'ambiente. Se vi dicessi che le vostre idee cine-matografiche sono banali parrebbe ch'io volessi criticare il loro ispiratore; preserisco dunque trovarle acute

varle acute.

Anna - Milano. Sì, al divolo le persone serie.

Certi austeri signori dovrebbero fare una cura
di Circo Equestre; dico, chi li stipendia per essere luttuosi? Non furono mai bambini, nacquero di cinquant'anni, le loro mamme un
giorno moriratino ed essi non piangeranno. lo
l'ho notato, non c'è nulla di più difficile che
far piangere i signori che non ridono mai. Non
si dettero dei colpi sulla pancia assistendo al
film di Buster Keaton, ma una bambina va sotto
il tram a poca distanza da loro ed essi dicono: film di Buster Keaton, ma una bambina va sotto il tram a poca distanza da loro ed essi dicono: « Bene, di che cosa stavamo paclatudo? ». Generalmente sono ricchi, hanno l'automobile, licenziando la secva le dicono: « Credete a me, Teresa, starete meglio ». Grazie della simpatia, Anna, siete una cara bambina. Sì, qualcuno ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che il mio è un libro umoristico; ma lo ha detto che portare le persava.

Petit-griz. Però potresti tenerti le tue opinioni lasciando a Enrico Roma le sue. Nel mondo c'è forse poco posto per le persone, ma moltiasimo per le opinioni; e infatti un'autorevole statistica dice che per raccogliere 253786 opinioni diverse

dice che per raccogliere 253786 opinioni diverse basta riunire tre persono per un quarto dora. Nel quale sono anche compresi quattro minuti per gli

quale sono anche compresi quattro minuti per gli schiaffi e i calci.

Lide dea dell'amore. E due. Se fai bene o fai male a dare gli spintoni ai bei giovani che incontri per la strada? Secondo la loro costituzione; se sono piuttosto gracili, ti conviene, forse, adottare un sistema più delicato; benché la natura, sempre previdente, abbia provveduto ad attutre i colpi che ci possono essere portati, anche involontariamente, dalle belle ragazze in una calca. Che cosa puoi fare per attirare l'attenzione del sesso maschile? Dato che evidentemente neppure gli spintoni bastano, adotta il sistema di useire a passeggio su un elefante, o di organizzare apari di mortaretti al tuo passaggio. Ancora più efficace sarebbe, forse, farti pressare da mia zia Carolina uno dei suoi cappellini. Ella se il fa da sé, sostenendo di esserne capace: e una domenica ho contato duemila persone tenerle die, tro per chilometri con la vana speranza di poter stabilica se nella emplezione di quei campellino domenica ho contato duemila persone tenerle die. tro per chilometri con la vana speranza di poter stabilire se nella confezione di quel cappellino ella si fosse ispirata al regno vegetale, e cioè a un cavolo, o al regno animale, e cioè a una chiocciola. Quanto devi inviarmi per avere il mio libro? Non lo 31 neppur io; e quando consigliai all'editore di fario uscire senza prezzo, non lo feci per presunzione, ma perche sapevo benissimo che tanto nessuno l'avrebbe comprato.

Wicky senza Banm. Trovo che Silvia Sidney e Joan Crawford sono due struici diversasse.

Joan Crawford sono due attrici diversamente ec-cellenti. Robert Young si farà, non dubitare: gli

Peli super

distrutti per sempre con cura radicale garantita. Scrivere al:

Dott. BARBERI - Plazza S. Oliva, 9 - PALERMO

americani sono maestri nel «lanciare » un at-tore meritevole V. S. P. Piesso la Cines, che inoltrerà.

V. S. P. Presso la Cines, che mottrera.

L'amante ignota. Alla Crawford puoi scrivere in inglese presso la Metro, Culver City, Califorma, Stati Uniti. Ma dubito che ti risponderà; il tempo libero che le lasciano i film gliclo prendono gli innamorati, credo. E incredibile il numero di innamorati che ha generalmente una diva americana divorziata: quasi quanti ne banno quelle sposate, non ti dico altro. Suggerirti qual cosa da fare, dato che sei ricca e sfaccendata? cosa da fare, dato che sei ricca e sfaccendata? da fare, tano cue sei ricca e maccindada Me ne guardo bene, lo voglio soltanto contribui-re alla felicità delle persone; passa qualche ora al giorno a veder qualcuno lavorare e scrivici su una poesia, ciò sarà tanto bello da parte tua e il lavoro non ne soffrirà. Se per essere felice ti manca una mia fotografia, pagamela un milione; non è giusto che tu pervenna alla felicità e in no. Mi par di capire com'è il tuo a interessantissimo » amante: avrà una cravatra grigia a pal line verdi che è un amore.

King of the Jungle. Dipingi in uno stabili-mento? Non la « Gioconda » o la « Gena », Im-megino, che non sono lavori collettivi. Voglio dire che esageri un poco definendo arte il tuo lavoro. Sogni di vederti applaudito e o trionfato o in cinematografia, niente di male. Per un anno di seguito io ho sognato ogni notte di mangiare un transatlantico, e conosco un signore che non meno regolarmente segnava di essere un mil-lepiedi; voglio dire, non dobbiamo preoccuparci se facciamo sogni bizzarri. La tua fotografia è quella di un simpatico giovane che farebbe meglio a sorridere più spesso, lasciando Hollywood alle carte geografiche e le carte geografiche nelle

Bruna oca. Il giovane che sostiene che la Mer-lini, se la volessero alla Metro, supererebbe la Garbo, potrebbe più facilmente diventare un fa-chiro che un modesto intenditore di cinemato-grafo. Lasciamo stare il talento, ma z'è mai vi-sto nulla di più lontano dal « genere » della Gar-bo, del « genere » della Merlini? D'accordo sui due film, promettiamoci scambievolmente di dibo, del « genere » della Merlini? D'accordo au due film, promettiamoci scambievolmente di dimenticareli poiché il Vangelo raccomanda di dimenticare le offese, pur non specificandone la durata, che purtroppo nel caso di » Pàprika » e di « Lisetta » è di un'ora e un quarto. Che differenza passa fra donna e femmina? Impossibile specificare: la bellissima Sonia rispose con uno schiaffo alle proposte del contino Tomaso erfegli disse: « E una vile femmina »; più tardi ella concesse la chiave del suo appartamente al marchese Teodoro, il quale l'indomani spiegò: « E una donna meravigliosa! ».

Bridichetta. resso la Ufa a Berlino.

Fridichetta, resso la Ufa a Berlino. Pridichetta, resso la Ufa a Berlino.

La tua cara Pompea. Decidiamoci, o scherzo io buona pace. Per specificarti il numero del giornale che ti occorre dovrei sfogliare un'intera collezione; e non posso farlo perché ho un breccio immobilizzato. Alludo a Mary, la mia segretaria, che è notoriamente il mio braccio destro, e che posso vedere in questo momento colpita da paralisi davanti a un ritratto di Ra mon Novarro.

Carmelina, birichina. De Siça è nato a Ma poli to anni fa: quasi contemporaneamente na scevo to e l'arte ebbe doppia ragione di ralle

seevo to e l'arte eppe amppa ragione su raise grarsi. Quell'attrice era la Franchetti, si. Remetta e Nerman - Firenze. Presso la Metto, Culver City, California. Vedo Clark Gablementre riceve e legge la vostra lettera, con qua-

le delizioso organim si ucinge a rispondere! Giorane fascista - Roma, Sotto apparenze umo ristiche in dien cose profunde e vere? Sarei en-riono di sapere che cosa intendi per apparense umoristiche. Min caro, l'immissimo è una cosa seria, con l'umorismo c'è poco da ridere. Grasie per l'articolo, che ha letto con interesse. Amunte, Presso la Paramount a Hollywood, in indese.

inglese

Aidadele - Milano, Perché Carlo Ninchi e Carlo Fontana non si ha più il piacere di vederli sullo schermo? Perché il piacere sarebbe tutto

Ada Adriana Nelly. Aveste un idillio con tre studenti, ma poiché una di voi litigó con uno di loro, le altre due aderirano, diciamo, al movimento, e litigarorio a loro volta. Ma ora es covi colte dal rimpianto e dal rimorso. Naturale la moderna strategia non è propensa al fronte unico in fatto di eserciti figuriamesi se è possi-bile concepire l'amore come movimento di mas-se! L'amore è l'esaltazione del numero due; e chi ha astistito una sola volta a un litigio fra coniugi, ha continuato a domandara per anni se per volera bene un uomo e una donna nea siano già troppi,

Urcello del Paradiro. 13 anni lui, 33 lei, Vor-resti sapere chi è quel cretino che parla mole di me? Vorrei saperlo anch'io; e mi procursi anzi il più recente elenca di cretto; ma cea troppo lungo, e lasciai perdere.

Erna Mersina Lieta di poter condividere ta tua idea che Predrich March sia un bravissimo attore, dolgomi per tuo marito se davvero, come dici, farcati per il bel Federica s qualunque fol lia a. Per mero caso milioni di ettolitri di ac-qua, voglio dire l'Occano Atlantico, difendono il tuo sposo da tanto infortunio; e se egli aiu-tasse la natura con qualche solido, voglio dire un fucile o un bastone, chi potrebbe dargli tor-to? Mi piacerebbe sapere perché, se March è il tuo ideale di nomo, hai sposato tuo marito, ma gari strappandole, a Greta Garbo. Generalmente all matrimonio è preceduto da un periodo di fi-danzamento, ideato apposta, credo, affinché le donne possano stabilire con precisione se rispon-diamo alle estgenze del loro sogno; dove cei tu-in tale periodo? Magari dalla sarta.

in tale periodo? Magari dalla sarta.

Belle blonds Loreley - Milano. Siamo tutti soggetti ad erraro, come disse quel vagabondo al comnesso viaggiatore. No, non giudico del tutto impossibile vederti un giorno e sui carselli del cinema e, che già, con l'aiuto di Righelli a di Righone, mi hanno abituate alle cose nin inverosimili. Difficile che io rimanga strabiliato dalle tue e forme eccezionali e: dal dinesauro alla

fauna non ha può mistere per me; terribilmente meura mi rivulta invere la flora, da quando chie inchidee me la mia cara Alice me le feccia ju garr erttantacimque lire

List In Dr Sua rue ma una chaumentata bingrafia, dalla quale pereza scoprire gli armeri Certie teces trotte 'i murate alat geogeocheren genroch Si tratta de since orașerndio faministre illustratio, al quale e anche unita una grande fidografia acial ia t'grealu alle edicole. Conta una lira-

Addition to Present to Cines. Obe exert out it piacusto ili più nel bles « La vignorina dell'au-tohia «! Ma diamine, l'autobus. Così epigliato, coil naturale che giustibici pienaniente ciò che si ther, e cost the la Casa or be the assessmate con-tend lunga scrittura. New capters come sin libers elli Varalilie abbisa correction o fae reascure en su tuarrela des esta des estates a santesant um librer als X.... arriva appena finites di leggerle quandle segui che una tagadra arriva pierbiate a sarque l'autore e naturalmente pure ebibé pose finche mon la cin-tracciai e le chiesi di epocaceno.

La cire como como loca pocace. E qua in italiano, libri del como como loca pocace.

libri del gerner man re in mone. Referede Premehens L invergante era tlebesi

Marinas dell'Eden - Meinma II record dei di votet è ancues intenuto da Poda Negri e da Glo-

tid kwamun, he i kun sa mariti mm hamm an-tura fundatu un sittadis hamm fattic male : 4 cm) telle recurring.

Milano Carno chy is recorder term.

Lataton Milano Carno chy is recorder term.

bella recordary.

L'argion Milano Carto che ti ricordo; tana felice connectenza volle che ne approppiazza il pie de su ura huccia di hanana propria montre leggioto una tuzi lettera, e così mon ti dimensicheria più. D'accordo su libelley e su Contonembry; mainda che fra esse e Juccoli e è una differenza visibile anche su e pum servermi quando crest.

Vanda e Renata Milano Non lu detto che a Madarne flutterity i mae un brutto film, ma neppure mi sento di considerario belliames; su neppure mi sento di considerario belliames; su nem e detto, che un regista non potenzolo fare e l'allegro tenente e debba fare per forza e Lissetta.

Antroig Roma Con le donne il mio conte gno è da vicino come è da hestano, costa cid che dico loro su questa rubrica non subirchbe il the time come an agreeme receives most accessoring in the salester; regiles dire; perché qui eredi brave agli scritti e insufficiente agli erali? Carines che la compogna degli momini mon ti interessi; per regilere di che cona l'enerte capadi ti regasti ai convegat di un agnore, nua non gli sentisti dire che perule carpite a romanzi o a didassalle di film. Un momento, non desidero difendere quel tignere, ma cosa ti aspettavi di sentingli dise di sentingli dise D'accordo, non è uriginale minarrare a una doma a scitte la più bella domna del mondo e in viadora si ma quella volta che per variare lo dissi adla cartessa Luisa: « La vostra smica l'aly è la più bella domna del mondo, ma la adora voi ella mi consigliò benevolmente di non cercar mai di imparare il gioco degli scacchi, che è gioco di impligenza.

intelligenza Gambe morbide - Milano, Cerea di capire che Gambe morbide. Mélano. Cerca di capise che fra una pseudonimo e una nostra caratteristica personale è meglio stendera qualche velo. Ami Clark Gable, varresti vederlo, parlargli, necarlo. E io, essendo di natura abquanto pigra, son vorrei essere in tal caso l'ombrellimo della moglio di Clark Gable. Che cosa puoi fare per guarire da una simile passione? Pai lunghi viaggi di mare. La navigazione, col vapore, ha fatto essenti progressi, ma ogni tanto qualche nave affonda ancora.

progress, ma ogni tanto qualche nave affonda nacora.

Studentras incomponita. Trevius. Di qualunque intensità sia il tuo smore per Charle. Parelle, parlane soltanto a quelle persone che la printo a terribili diagratic non abbiano più risci da trent anni. Veder terrare il sorico su quelle labbra che parevano morte alla giola il colorori il coere di commoniume. Quando he letto che l'atrelle è speato, dell'allegra mi sono sutto apuntare le ali, los visto i mori creditori diventare piccini puccini, le rete cambiali dissolvera nelle loro mani come bolle di apposi.

G. B. 1146 - Setto S. Giornosi. Non sciarri di averno i scritto i la sono qui apposita per frevere delle lettrese, per la sola pressa con cui le prendo dalle mani del fanorino l'Isditare mi di mille lire, tierrandosi però il diritto dei taviare qualche biompostre, di gatti grazzioni. Cere il Contorso patrenti ambe vere rasione (e contorso patrenti ambe vere rasione).

Il Super Revisors

Fra tempo di bandire quei palliativi che con le crema di cercatti applicati per mescondere la ma sapre della il "Liuera, specimo ricentilio a la si di costanza listinative unoccan ed effecse in inte le imperfecioni dell'epidevnide como Rophe, li catte le imperfecioni dell'epidevnide como Rophe, li ogni penere intituza coclasiamenta la editalizzazioni di leccati professi di travano perficati rassonati per fare poi una pelle superficati rassonati per fare poi una pelle superficati con periodi di travano periodi di travano periodi di como quella del buncho. Per reseaso e estimata como quella del buncho. Per reseaso fare recomandato e especia anticipata regionali i follocati D. C. Colle Va Pifrareo B. Milano Alterniti Gelenalisti. Autori il Prefattura y 1725.



MASCHERONI VI PARLA DEL FILM E DELLA CANZONE Scrivere una canzone, anche se per la schermo. de la cosa più semplice di questo mondo. A costo dono forma sostanza rita

Scrivere una canzone, anche se per lo schermo.

è la cosa più semplice di questo mondo. A costo
di crearmi dei concorrenti dirò anzi che ognuno
di voi potrebbe scriverne, se è vero che in tutti, più o
meno profondamente, sonnecchì un musicista. Scagli la
prima pietra chi non si è sorpreso, qualche volta, quando
nessuno sente, a fischiettare un motivetto tutto di sua
invenzione.

Piripi-pippi, piripi-pippi è la marcia militare che ogni bimbo inventa, perfino lui, senza saper di plagiare tanti predecessori quante sono le generazioni.

Cosa dunque da poco, come dicevo, infilar note nelle stecche dei pentagrammi; il brutto viene quando queste note si debbono mettere in qualche modo in rapporto al film, o meglio (è il lato pratico, materiale, che noi deploriumo) inserire in una pellicola. Qui incominciano i guai serè, dovuti, non si creda mica al soggetto, che questo, al contrario, facilita l'ispirazione, bensì a tutte le cause esterne, all'ambiente in cui il film si produce. I a cineasti u son tutti bravissima gente, ma hanno un torto: quello di vivere in uno stato di eterna ebollizione, dinamicamente sospesi ed eccitati tra il fatto e il da fursi.

Direttori, registi, fotografi, soggettisti, quando si gira un film, sembra non abbiano il tempo di ascoltare,

per due sole parole, il musicista tapino che, putacaso, si è mosso da Milano ed è corso a Roma con un diavolo di canzone che s'agita in testa come una passeretta in gabbia, pronta a saltar fuori appena si possa sapere almeno il soggetto del film. Comico o sentimentale?... Valzer o tango?

Con la sua canzonetta ancora ambrionale il compositore che è stato chiamato per rivestir di note una pellicola, si reca agli stabilimenti di presa per le... informazioni del cazo e zi sente rispondere: u Ripassi un'altra volta ». Il fenomeno con una scusa o con l'altra, col dire che oggi piove e non si può girare l'a esterno » o perché c'è il sole e u gli interni sono sospezi », si può ripetere anche otto volta consecutive, Infi-

le ali per non sentirci. Importa niente; domani tutto deve essere pronto; ed il miracolo si verifica. « Il parolier n arriva, ci si siede al pianoforte, le note, prodigio ancor più grande, saltan fuori che è un pia-

cere. Dal cervello filan via come olio sino ai tasti, prendono forma sostanza ritmo s'abbracciano e costituiscono il motivo. Domani tutto sarà pronto.

E questa su per giù, la storia di « Solo tre parole » per « Un cattivo soggetto ». Se le parole fossero state più di tre non so proprio come sarebbe andata a finère, ché, se volessé, avrei qualcos'ultro da dire in proposito. Potrei dire, ad esempio, che sul più bello non si riusciva a trovare il punto in cui inserire la canzone e che la si è messa perciò proprio all'inizio, a mo' di introdusione o preludio,

come preferite.

D'altra parte, quella dell'inserzione del pezzo musicale nella pellicola deve essere il problema più difficile poiché, potrei ancora raccontare, per « Fa la cortesia » ne « La segretaria per tutti » si è dovuto creare apposta la scena del bar dato che, anche in questo caso, un altro posto non fu possibile trovarlo.

Insomma... potrei, ma non lo faccio; non vorrei sembrare irriverente verso il sonoro al quale noi compositori dobbiamo invece molta riconoscenza. Col sonoro è sorto il grande mezzo di lanciamento del a prodotto n nel momento giusto in cui il ciclo della canzone, seguendo il destino della moda, sembrava aver ini-

ziato la parabola discendente. Già era ca. duta, per fare un esempio, l'operetta e noi forse avremmo seguito la stessa sorte. Eccoti invece gli altoparlanti degli schermi dar vitamina alla canzone e abbreviare tremendamente la via del successo. Un a refrain n diffuso dal film, se ha fortuna, te lo risenti fischiettare per le strade, passati appena dieci giorni dalla rappresentazione; in

sono indissolubilmente legati alla stessa sorte; un elemento risente sempre dei pregi o dei difetti dell'altro.

Il recentissimo caso di « Una notte con te» per cui la popolarità della canzone ha di gran lunga preceduto quella della pellicola, costituisce una vera eccezione. Il successo invece della « Canzone dell'amore » può essere citato a dimostrare qual vantaggio possu trarre un mediocre film da una musichetta riuscita.

Normalmente però
note e ombre sono
come due sorelle
siamesi; sono,
tanto per finire come me e

Marf, l'inseparabile mio collaboratore e vulcano di rime, Lui parole e io musica. Se qualche merito abbiamo, non si sa di chi sia. Non ziamo che due... fratelli siamesit...

kiamo che due... fratelli siamesil...

R ora mi si vorrà chiedere la mia impressione sul cinema in genere e sulle dive e sui divi in particolare. Darò una delusione ai a tifosi n'i come penso che una canzone debba vivere per merito suo, indipendentemente da chi l'interpreta, cioè per pura virtà musicale, così penso che il film debba vivere al di fuori delle e stars n. Il cinema si basa sulle immagini come la musica sulle note: cioè il compositore e il regista hanno la stessa funzione. Se gli esecutori sono buoni, meglio, ma attenti a non dare a loro esagerata importanza, perchè il pubblico è portato a con-

importanza, perché il pubblico è portato a conjondere troppo spesso l'interprete con l'autore. Viva dunque Joan Crawford, Greta Garbo, Marlene Dietrich; Jean Kiepura, Al Joison, Albert Prejan, ma non dimenticatevi del primo artefice, che è appunto il regista.

Manherour

ne d'improvviso un
colpo di telejono in
albergo, magari alle otto
di sera, ti avvisa che la musica deve essere pronta per il giorno dopo. Manca il poeta per le parole,
manca tutto il resto, anche l'ispirasione, che
alla notte la passeretta dorme con la testa sotto

gio in aeroplano. Una volta
invece doveva aspettare che le orchestrine si facessero il passamano da Torino a Palermo. Era un viaggio in diligenza. Cinque mesi, a dir poco.
dovevi restare sulle spine. Andrà o non andrà?
Si aggivinga, poi, che il sonoro, offrendo la stessa musica
tanto al grande pubblico delle prime, quanto a quello del-

un mese fa

il giro di tut-

ta Italia. É un viag-

Si aggiunga, poi, che il sonoro, offrendo la stessa musica tanto al grande pubblico delle prime, quanto a quello dell'ultimo cinematografo rionale ha, non solo generalizzato, mà raffinato il gusto delle folle, mettendole in grado di seguire più da vicino l'opera e l'evolusione del musicista.

E ora una domanda. Credele voi che il successo della produzione senora sia douuto alle qualità del film o a quello della canzone che lo accompagna?... Non odo risposte. Infatti non si può rispondere. Canzone e film



CAPITOLO I.

La scommessa di Rudi.

Rudi ha un diavolo per capello: dopo il colloquio avuto al mattino con suo zio, gli pare di esser ridotto sull'orlo di un precipizio. Ancora un passo, e giù! Peggio di così non avrebbe davvero potuto andare. Per fortuna non è solo: Rudi non è mai solo, altrimenti i suoi tristi pensieri farebbero in fretta a indurlo a qualche colpo di testa, poco addicevole ad un giovanotto come lui. Sarebbe, chissà, capace di mettersi in giro a cercar lavoro, tanto più che suo zio gli ha soppresso quell'assegno mensile che gli permetteva di vivere tra gli agi e senza far nulla, o, magari, di cercarsi una moglie ricca... Con lui ci sono Lois e Mitzi, pronte a confortarlo, e poi aspettano ancora tutte le altre amiche della gata banda. No, Rudi non rimarrà solo coi suoi tristi pensieri.

— Ma, insomma, — chiede Lois, — si può sapere come è andato il colloquio col vecchio rapace?

— £ andato... è andato... che peggio di così non poteva andare, — risponde Rudi, stringendo i pugni, alzando gli occhi al cielo e sbuffando.

— Bravo, carol — ribatte Mitsi. — E quando ci hai detto questo, ti pare d'averci detto tutto? Noi vogliamo sapere i particolari: che diaminel Siamo o non siamo tue amiche? E se lo siamo, credi che non vogliamo prestarci tutte ad aiutarti ad uscire dai gual?

Lo so, care. Lo so, e per questo vi dirò tutto. Dunque, questa mattina, siccome non riuscivo più a dormire, come mi succede da quando mio zio mi ha abolito l'assegno, ho pensato di alzarmi e di andare a fare un po' di morale a quel coccodrillo. Dovete sapere che la causa di questo guaio è quella strega di Gianna Holman, che aveva giurato di vendicarsi perché non ne vo-levo più sapere di lei. Allora è riuscita ad infinocchiar su il vecchio, e a fidanzarsi con lui. Quando, poi, ha sentito che la sua posizione era abbastanza forte, ha incominciato una campagna denigratoria, finché ha raggiunto lo scopo che si era prefisso, Figuratevi che lo ha accalappiato così bene, ouando sono arr ivato o rattino stava dando ordine al suo banchiere di passare altri cinquemila dollari al conto di quella strega! Non vi dico altro!

- Fortunata Gianna, che ha trovato un uomo cosil

— Non c'è nulla da invidiarle, sciocchina, tanto più se pensate che quella è la mia rovina. Ed ora vi prego di non interrompermi più, se volete sapere come si è svolto il colloquio. A sentire la telefonata di quella mummia, mi sono sentito ribollire il sangue nelle vene, e gli ho detto quanto gli spettava: gli ho subito spiattellato senza alcun riguardo che Gianna lo sposava soltanto per vendicarsi del mio abbandono, e che non c'era nulla di più lampante di quello; che la più bella prova l'aveva nel fatto che lei, la prima cosa che gli aveva chiesto, era stata di abolirmi il mensile; che Gianna in sei mesi l'avrebbe ridotto al lastrico e, infine, che egli era uno scimunito tale da sposare il primo bastone di scopa vestito da donna, o la prima servotta un po' ben messa che gli sarebbe capitata tra i

Ah ah! E lui, che cosa ti ha risposto?

... Lui? Per prima cosa è montato su tutte le furie, pei mi ha detto che lo ero un vagabondo e un disutilaccio, ben dissimile da quella perla, da quell'angelo del suo Giulietto, e che, poi, in quanto alla servotta. era ben disposto a scommettere che nessun gentiluomo come lui si sarebbe lasciato infinocchiare. Io mi sono scaldato al giuoco, e abbiamo finito per stabilire che, anche se io trovassi una servotta e la vestissi nel modo più elegante possibile, non avrei mai trovata una persona decente (per decente, il vecchio intende gente della sua risma) dispessta a sposarla. E qui viene il tsello: la cameriera di quello sciagurato, un reggipetti che fabbrica suo padre, se non avessi smesso di fumare sigarette costose come quelle che uso, e se non avessi cominciato, sempre come la lui, a far collezione di francobolli, a bere soltanto latte, ed a cibarmi principalmente di carote crude...

Le due ragazze scoppiaronn a ridere, e ridevano ancora dieci minuti dopo, quando Battista, il cameriere, si affacciò alla porta per annunciare l'arrivo delle altre sei amiche. l'u rapidamente tenuta una specie di consiglio di guerra, dopo di che fu statilito di cercare, con tutti i mezzi, di portare a termine la scommessa.

Ed ecco che, appena terminato il consiglio, Battista tornò a presentarsi sulla scolla.

C'è di là una ragazza, signor Rudi, disse, che chirde di lei,

Perché non l'hai introdotta qui? Battista fece una smorha, quasi di di-

— Oh. — disse — è vestita in un modo così buffo, che ho pensato bene di farla attendere nella biblioteca.

disse Rudi, che si alzò e scomparve, per ricomparire poco dopo, con un sorriso ironico sulle labbra, traendo per mano una ragazza vestita nel medo più ridicolo che si possa immaginare.

Ecco, disse, rivelta alle sus amiche, quella instaviglia di cui parlavo poco fa. Vedete voi

se à possibile ricavare da questa reba qualche cosa di buono!

E ne dubitate?
chiese la nuova
venuta. Ora Lula
vi mostrerà lei che
cosa sa fare.

E, strappato da una poltrona uno scialle spagnuolo, presa da un vaso una grossa peonia, si drappeggió quello sul corpo, e si pose lo stelo di questa tra i denti, accennando ad un passo di danza spagnuola che fa-

ceva gran turore nei « varieté » di quindicesima categoria.

cesima caregoria.

Orrore! — esclamo Rudi con aria di profonda compassione — E voi credete di riuscire ad aver l'aria di una signora? Ma non vi siete mai guardata in una specchio? E, di signore, ne avete mai viste?

E, di signicie, ne avrie mai vinte: Lulu era rimasta mortificata, e con una

gran veglia di piangere.

Oh, signer Rudi, supplico, mettelemi alla prava! Vedrete che ci riusciro
terminimo Certo che cea non so; non ho
mai frequentato delle signere. Ma vedre
te nome sicura di riuscire a farci vincere
la scomminata!

Le citte amiche di Rudi erano prese da compassione per quella fanciulla tutt'altre che brutta, ma nella quale il giovanotto non sapeva scoprire messun pregio. Hosie e Mito prepararemo i cocktaila e, per ammanire il ribelle, glione offersero un gran hichiere

his finiti, cham Mitot. Mottila alla praval Nest era la riventiferriez cessi i instruttati e vertrai che figura fara. Itai, ciancenta ili ima gli iranggiorà qualcena ili quelle che na, e le confortemente ciancuna la rientra abilità principale. Marantos quelle le estre virta ili Lasti; e Lasti narà il mentre capalavere. Via, finiti, nii teneres e lancia fare a mit

Hudi to commisse, a lorse anche incurio sito dall'insistenca delle sue amiche

Ethere not Laffish a via Intante, le affittere un appartamenticie in questa atema casa, e le indimere abiti e cappelli biancheria e calse. Vedremol Intanto, la chiameremo Miss Lulu Moch.

Lulo, che era stata a seguire il discorso con occhi pieni d'ansia, si chimò a prendergli una mano che bació col cuere genfio di riconoccusa.

Cracio Vei mi salvate! Se saporto come era stanca di vivere! Ab, non è proprio una vita fatta per me - Si dricco e, con un gesto birichimo di suda, esclamo: Viva Lubi Hicch!

Viva Lulu Bleck! — ripotermo le otto donne, alzando i tocchieri. — Ed ora, a noi. Tu, Busti, siedi an quel divano, voltando le spalle. Quando sará ora di guardare, te lo diremo noi:

Rudi fece quanto gli era stato erdinate e le ragazze, circondata Lulle, cominciarene a evestiria, misurandele addesse qualcuno



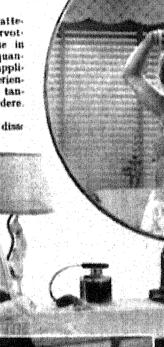
B ridevano, al vederia cost semplice e cost timida...

essere ibrido che ha, appunto, le caratieristiche del manico di scopa e della servotta, che stava servendogli la colazione in
quel momento, sente la scommessa e, quando sto per uscire, mi corre dietro a supplicarmi di prendere lei per tentare l'esperienza. Figuratevi! Basta, ha detto tanto e tanto pregato, che ho dovuti accondiscendere.
E, fra poco sarà qui.

E., Ira poco sara qui.
— Oh che bellezza! Senti, Rudi, — disse
Mitzi. — lasciaci prendere parte

— Vedremo. Ma ora lasciatemi finire: come se tutto ciò non losse bastato, poco fa ricevo una visita da quel cretino disseccato di Giulietto, quella stella di mio cugino. Il quale si sente in dovere di farmi anche lui un discorso morale. Mi ha detto che per me non ci sarebbe stata salvezza se non mi fossì messo, come

a vendere i









WINDLE SHIPH WENTER

mo parlare delle nostre passioni, Si alzò, e Giulietto la segui docilmente a prender posto su di un divano sul terrazzo. Ll, Lulu, che ci teneva a far bene la sua parte, trasse dalla borsetta una carota cruda che si mise a sgranocchiare, mentre l'orchestra intonava la canzone più in voga.

- Io non capisco proprio a che serva la musical - esclamò Giulietto.

- Propriol E quello che mi chiedo anche io, — disse Lulu, — E poi, in tutte queste canzoni moderne non si parla che di baci e di carezzel Non so che cosa ci trovino, in quella roba!

È un mistero anche per me.

- Come si vede che siete un uomo serio! --- esclamò Lulù con finta meraviglia. --- E come si capisce che non vi perdete in certi frivoli passatempil Certamente, voi non siete come uno di quei giovanotti che, non sapendo che fare di meglio, invitano le ragazze a fare delle gite in automobile, e poi, invece di stare attenti alla strada, passano Il braccio attorno alla loro compagna... così.

E con fare ingenuo, prese un braccio di Giulietto tutto scandalizzato, e se lo passo attorno alla cintura.

- E quelle ragazze, - continuò, - invece di esertarli a star fermi, appoggiano, che orrorel, la testa sulle loro spalle...

E fece seguire l'esempio alle parole, ma Giulietto si ritrasse.

E inverosimile, uno stupido di questa fattal -- pensò Lulù. -- Ora spariamo le grosse artiglierie, se no falliro miseramente il mio scopo.

cinematografico eccezionale:

sono gli interpreti di questo

lavoro Metro-Goldwyn.

Gli butto le braccia al collo, ed esclamo

avete ancora compreso che l'uomo che io adoro deve essere un abile fabbricante di

Quell'ultima tirata ebbe il suo effetto. Il giovane guardò il cielo e sospirò:

- Latte, carote, francobolii, reggipeiti? Dunque, il suo ideale sono io! Ah, donna

Si volse perdutamente a lei, ed appoggiò

le lablica sulla sua bocca con tanto impeto

che il leggero divano di vimini si rovesciò,

ed essi caddero a terra, dove rimasero un

momento, intontiti dal capitombolo. In quel mentre risuono una voce severa:

Giulietto, che cosa fai li? Ti pare di-guitosa questa tua... posizione? Era lo zio tiranno, il signor Gregory pa-

Giulietto si rizzo faticosamente in piedi aiutando Lulu a fare altrettanto, spiego

Scusa, papà... Ti presente la mla fu-tura moglie, la signorina Lula Bleck, che ama come me, il latte, le carote, i franco-

Ma Lulà fu pronta più di lui, ad avvan-taggiarsi della situazione.

- E tue papa, quel signore, Giulietto? The bel papa! Che bell'uomoi Che sorriso!

del signor Ercole Gregory si illuminava. Nascosto dietro ad un'aiuola, Rudi con le sue otto amiche, si fregava le mani sod-

CAPITOLO III. Il padre, il figlio e il nipote.

Ad oguuna di quelle esclamazioni, il viso

ideale, tu sarai la mia sposal

dre, quegli che così parlava.

al padre, balbettando:

bolli e i reggipettii

reggipetti?

- Ah, signor Giulietto Gregory, non lo

Leggerete nel prossimo numero un romanzo

L'idolo delle donne

Un campione del mondo: CARNERA

un ex campione del mondo: DEMPSEY

un aspirante al titolo: MAX BEAR

una grande attrice: MYRNA LOY

fidanzata del signor Ercole Gregory. - Dello zio Ercole? - strillò Rudi. -Ma sei pazza?

- Niente affatto. Il padre mi conviene più del figlio. È poi... — e qui sorrise ma-liziosamente — non è forse stravincere la vostra scommessa, questo?

Troppo, and disse Rudi, and troppot - E stamane lo attendo a casa mia. Ieri sera l'ho enfusiasmato talmente che mi ha giurato di rompere senz'altro il suo fidanzamento con Gianna Holman...

— Ben le sta, a quella vipera! — bor-bottò Rudi a denti stretti,

- E di venirmi a portare l'abito per la cerimonia... assieme all'anello. Rudi rise sarcasticamente.

 Vedo che hai lavorato proprio bene. Almeno nel tuo interesse, zia Lulu.

A quelle parole, la fanciulla si fece bianca come la cera, si portò una mano alla fronte, e vacillò. Sarchbe caduta a terra, svenuta, se Rudi non fesse stato prento a

-- Battista, Battista, portami un po' di acqua, - e siccome il cameriere non l'udiva, adagio Lulu su di un divano, e fece per rialzarsi e correre egli stesso a cercarne. Ma non poté: due braccia morbide gli cingevano il collo, e una bocca profumata gli sussurrava all'orecchio:

Rudi, ti amol Amo te solo. Degli altri non m'importa nulla.

D'un tratto, il giovane senti nuovamente sorgere in sò la primitiva avversione. Si svincolò dalla ragazza, e disse con sprezzo: Vattenel

Lulú si alzò, ed usci senza aggiungere

parola, reprimendo con grande stento una ter: ribile voglia di piangere, di singhiozzare. di urlare a tutti il suo dolore. E. appena in casa, si mise quieta-mente a far le valige.

- Si, me ne andrò, Scompariró per sempre dalla sua vital & giusto: lui è un signore. ed to non sono che una cameriera!

Ma era detto che non doveva andarsene, A. veva appena gettato alla rinfusa pochi oggetti in una valigetta, che il campanello si mise a trillare,

Era il signor Ercole, seguito da un fatto-

rino che portava un grosso pacco.

— Firmate la ricevuta, — disse il vecchio industriale, — e poi ritirate il pacco.
Debbo parlare a lungo con voi.

Ella firmò la ricevuta, e rimase sola col suo maturo fidanzato, il quale le porse il pacco sorridendo.

– Qui dentro, – diese, – c'è un abito che farà certamente la vostra gioia. È un modello unico di Parigi. Indossatelo, e corriamo alla parrocchia.

Sciolse i legami che tenevano chiuso lo scatolone, e ne trasse uno spumeggiar di sete, una cosa acrea, un sogno di veste di raso e tulle. Ella prese quella piccola mera-viglia con un sorriso di gratitudine. In quell'istante. Il campanello squillo a più riprese, mentre una voce d'uomo chiamava:

- Aprite, Luiai Apritei Sono io, Rudit Con un grido di gioia ella corse a spalan-care l'uscio, e Rudi comparve sulla soglia. — Caro zio, ho vinto la scommessa.

Come, come? -- chiese il signor Ercole tutto meravigliato.

-- Sicure, Late, non è altri che quella tua cameriera. E ci siete cascati in due: tu, e quella perla del tuo Giulietto...

Quello scemo di mio figlio... - osservò ridendo lo sio, — che non sa nemmeno come ci si comporta con le donne. A me, almeno, concederal l'encre delle armi...

— Se mi rendi due cose: l'appannaggio mensile e... Luin. A pensarci bene, credo sia meglio che me la sposi iol E poi, non voglio soltanto l'appannaggio. Non mi baaterobbe a mantenere una famiglia. Voglio anche, nella fabbrica Gregory, l'impiego che mi spetta. È finito il tempo delle scappatelle. Ora piglio moglie, e divento un nomo.

v'uomo. All'udire quelle parole del nipote, gli tese la mano ridendo cordialmente,

- Ma certamentel E farò io le spese delle nozze, augurandomi che Giulietto riesca pure lai a trovarsi una mogliettina così deliziosa. Ma, a proposito, tu fui sempre le cose troppo in fretta. Hai pensato di chie-

dere alla signorina che cosa ne pensa? Per tutta risposta Lulu si lanciò melle braccia del suo Rudi, e senti, felice, le labbra desiderate appoggiarsi sulla sua bocca.

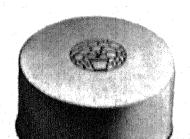
FINE

Mudraste a Pariat Rallet? Vi è facile realizzare questo bel sogno. Un semplice concorso ve ne dà il mezzo

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

t. Le Signore dovranne inviare, entre il 10 § Sarà dichiarata Vinelteten nunelleta la Marzo 1114-XII, alla Filiale italiana ROGER & persona che aveà indicate il numero che mag-GALLET "ARONA il disclutto di carta che giormorne si avvictiva al numero sentin copre la cipria all'interno della scatola e che purta impresso l'alberello d'aramos; sul dochesto tesso, oppure in un bigliette a parte, le Con-correnti dovianno segnare oltre al bari tosse sel militizzo, anche il numero dei dischetti che secondo le lum previsioni entro il 10 Marso 1934-XII. - 多級有点的有其機能數据

La commerciate learner facileà di mandage diversi dischetti, in mas a post vedte, & sia scun dischetto **con un numero diverso** aumentando cod le probabilità di vincita.



LA CIPRIA DI MODA

di dischetti persenni.

4. Il gernappies ginosbhaus

to due bigitett its vigges its entitle and returne ela qualumper città el Italia a l'arigi, in ragione lettes, sons que la remitence associata n l'altre per ser altra persona elenguera dalla cinn strong affinabil

65 Not resigned to a granules o Presign per due personne, por una intera notificada, com altregios e trataciones de completos al "Conneceso de completos al companio de compan

C) ROGER & GALLET metters insites a dispueranne elevera digliosti di palen e poliziona in erani e **Musto-Patt: nuto e guida p**er la visita cella città: envisi provinciali per visite in primarie Cane el moda, cor

It) that runs to appoint a profession encars ands, to paratramenta punta productigara a **ci u a** articipana It is vincities pour anche multiples del pre gestura in Italia.

3. Tutte le concerrenti che avranno invisto al-meno tre dischetti, riceveranno un grazioso

RICHIEDETE l'opuicale regulaire le al rostre Profomiere o alla 3. A. Roger e Gallet, Rep.

UN ILLUSTRE SCIENZIATO

(OSI' SI ESPRIME:

.... Non esito, perciò, a dichiarare che la (MOZZA e TUR(MI ha il merito di aver messo in commercio un prodotto, che riunisce le qualità di un denlifricio perfetto, quali quelle di pulire e d'imbiancare i denti senza erodere lo smalto, di essere innocuo e tollerato dai tessuti orali.... Prof. G. CAVALLARO della R. UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE

DI CHIOZZA & TURCHI A BASE DI GLICERINA BIDISTILLATA JODIO ALLO STATO NASCENTE.

DENTIFRICIO MODERNO SENZA RIVALI







Rivieta mensile di moda che ha tresi'anni di vita. È la più elegante e autorevole che si mampi in Italia: un fascicolo, presso tune le edicole, costa ona lice.

Al mattino seguente, Rudi era pronto per uscire, quando il cameriere Battista gli annunció la visita di Luiù. La ragazza entrò nella stanza con un sorriso trionfante.

Ebbene, - chiese, - siete contento. Rudi? Vi pare che abbia rappresentata bene la mia parte?

A meraviglial E cost, siete fidanzata con Giulietto? Qualcosa di più... - rispose ella con

fare sibillino.

Come, qualcosa di più?
 Ve la do in mille da indovinare: sono

SAPERE

Interrogai i leaders di tre distinte categorie dell'industria cinematografica americiona e nessuno di essi ascrisse il merito principale all'attore. I tre sono d'accordo nell'annuettere che il direttore possa affermare o far precipitare una produzione.

Le persone da me interrogate sono l'attore Fredric March, pensatore profondo, vincitore di parecchi premi accademici, persona intellettuale; il direttore King Vidor, le cui produzioni pubsano col ritmo della vita; la soggettista Frances Marion, la più bella mente che depo la scomparsa di June Mathis il cui nome è unito alla gloria valentimana dei a Quattro Cavalieri dell'Apocalisse n vanti la categoria a scenario e della Mecca del Cinema.

Fredric March mi rispose senza esitazione alcuna, che il direttore è sempre l'anima di ogni produzione e che l'attore è un elemento secondario.

Vidor si trova d'accordo col March ma crede anche che il suggetto abbia primaria importanza. Egli non accenna affatto all'influenza dell'attore.

Frances Marion crede che la fusione del trio scrittore-attore-direttore, contribuisca al successo di un film; esclude peraltro, categoricamente, che l'opera del solo attore sia sufliciente a rendere popolare una produsione.

Eppure, secondo la mentalità della maggior parte del
pubblico, l'attore gode il
maggior credito... E
giusto? Consideriamo
la situazione con
qualche esempio
pratico, riportando per intero l' opinione
delle tre menzionate personalità.

Molte pellicole vengono messe sul mercato dopo un lavoro
terribihmente laborioso e dispendioso. Le scene vengono girate tre,
quattro volte.
Spesso, alla proiezione finale di
collaudo nello
studio, i dirigenti della
Compagnia,
non sod-

CIÒ CHE IL

migliore accoglienza da parte del pubblico. Il lavoro di rifacimento del film « La marcia del tempo » costò alla Compagnia la somma di dollari 600.000; molto denaro spese anche Mary Pickford nella revisione del suo lavoro « Segreti » che dovette esser rifatto quasi completamente.

rifatto quasi completamente,

a Naturalmente — dice Fredric March
con un serriso gentile tinto di ironia — sarebbe una vera fortuna se si potesse sempre
aver un ottimo soggetto, un competente direttore ed un attore di prima classe. Ma ciò
non è sempre possibile... Ergo: le lacune.

« Il lavoro dell'attore è maggiormente subordinate alla direzione che non al soggetto. Un abile direttore può cavar effetti straordinari auche da mo-

straordinari auche da modeste situazioni; può imprimere in un esecutore scadente una energia artistica eccezionale. Vidor dimostrò questo nel suo film « Alleluja ».

March dice che i migliori direttori di Hollywood sono Ernst Lubitsch, King Vidor, Lewis Milestone, Frank Lloyd, Frank

Capra, John Cromwell, Rouben Mamoulian e Cecil De

PUBBLICO

— Sì, Cecil De Mille — esclamò con forza Fredric quando s'accerse che stavo per fare una osservazione. — Egli è un grande direttore di donne; sa far risaltare nella esecuzione le tinte, anche quelle minime, della psicologia femminile.

« I film dovrebbero essere eseguiti tutti sopra piam prestabiliti come..., le costruzioni edilizie. Ogni creazione prende forma reale sopra un modello della mente. I progetti eseguiti sopra base solida risultano meglio. Non potete esser spontanco senza base. La perfezione viene solo dopo una rigida limatura ».

Per tale ragione March crede che il palcoscenico effre esecuzioni meglio organizzate mentre un intreccio cinematografico è spesso un ibrido prodotto della immaginazione alterato man mano che l'esecuzione progredisce.

— Dopo aver assistito ad una produzione di palcoscenico ne analizzate i suoi particolari psicologici. Ma quanti film stimolano nella vostra mente tali vigorose considerazioni? I film dovrebbero esercitare sul vostro spirito un effeto più esteso di quello

del solo divertimento. Il cinematografo è infinitamente più vasto, meno concentrato e maggiormente compatto del palcoscenico. Le sue possibilità sono aumentate dalla scena senza confine, dallo

scena senza confine, dallo sfondo più libero. No. Non credo che un buon seggetto possa assicurare in modo assoluto il successo della produzione e non credo nemmeno alla personalità degli esccutori. Nel cinema, poi, c'è troppa esibizione di bellezza fisica. Necessitano meno posa, più arte e direzione, direzione, DIREZIONE o.

Sheron Lynne, una ragazza che vuol ar-

rivare. Ma ella deve

sapere che il euo

avvenire è anche nelle mani della sor-

che el chiarna ap-

punto regista più

soggettista.

Mentre zi gira" Dancing Lady" con Jean Crawford e Clark Gabie. (M. G. M.) Ed ecco la opinione comple-

ta di King Vidor:

a Una stupida recitazione
può rovinare la miglior trama
se la direzione non è abile. Ma
una buona recitazione può aumentare l'efficacia di una mediocre trama; perciò, se il direttore sa il fatto suo può dar
risalto ad una qualsiasi trama
anche se è eseguita da mediocri attori.

« La produzione cinematografica odierna è danneggiata da uno stigmatizzabile « standard ». Nel 1914, quando co-

a chi il merito?

> minciai la mia carriera, la fama degli elementi del bianco e nero era basata su tutt'altri elementi. Oggi l'individualità ha paralizzato l'idealismo. La mania del divismo s'è dannosamente intensificata. Perciò abbiamo fatto poco progresso.

ciò abbiamo fatto poco progresso.

« L'eccezione si verifica nei casi di alcuni direttori i quali dominano la storia e gli interpreti. Io potrei assistere alla proiezione di una produzione cinematografica e, senza conoscerne il titolo o il nome del direttore, sapere, dopo alcune scene, dirvi senza esitazione se è una produzione di De Mille, di Lubitsch, di Sternberg. Tali uomini i quali sovrintendono dal principio alla fine ad ogni lavoro; che analizzano il soggetto, gli adattamenti, gli effetti di luce, la funzione della macchina da presa, ecc., emergono imponenti, netti, da ogni scena ed imprimono la loro personalità in ogni benché minimo particolare del film ».

Sentiamo ora, per concludere, che cosa dice Frances Marion:

a Per me, il direttore, nella produzione cinematografica, occupa il primo posto; viene poi la trama; ultimo, l'attore, King Vidor, per esempio, trasformò in poderoso documento umano, la deficiente trama di « Il Campione ».

Abbiamo voluto chiedere un parere anche a Marion Davies che ha ancora la fama di essere la più intelligente o almeno la più maliziosa diva di Hollywood, Essa dice che il cinema è il prodotto di vari fattori, almeno sino ad oggi, mentre col tempo si arriverà a far nascere l'opera cinematografica da una sola matrice. Ma fra dieci anni questo sarà possibile, quando il cinema avrà rivelato tutti i suoi segreti. Per ora è un meraviglioso giocattolo che ci mostra, giorno per giorno, qualche possibilità insperata. Io credo che le nuove generazioni, che si interessano così profondamente al cinema da tutti i punti di vista, siano quelle che creeranno il genio della nuova arte.

Ed ora, lettori come giudicate a vostra volta, l'opinione di queste persone che conoscono così bene l'ambiente e l'ingramaggio del cinematografo?

Giulio De Moro



disfatti, decidono di rifar tutto da capo. Tale lavoro di rifacimento, chiamiamolo cosi, costa alle Case di Hollywood, oltre quattre milioni di dollari all'anno.

Per esempio: a Il peccato di Madelon Claudet», risultato privo di effetto alla protezione finale, venne rifatto per circa due terzi del suo metraggio ed un costo di 300.000 dollari. Il varo, dopo duesta revisione radicale, assicurò pieno successo al lavoro e sta-

cesso al lavoro e stabill anche fortemente la riputazione di Helen Hayes come attrice di prima classe.

Anche il « Capo dei Pompieri » mancava di vero umorismo e centinaia di scene dovettero esser rifatte assicurando così a Ed Wynne una





Pert Kelton? Una giovane attrice che ha un buon avvenire davanti a sè. Bella, seducente, fornita di ogni bendiddic. È poi, che magnifica imitatrice di Mae Westi E anche di Connie Bennett, da cui sa prendere i migliori atteggiamenti che questa grande artista sioggia nel suo « Letto di rose ».

Così e non altrimenti era esaltata da una rivista americana una nuova attrice che ha tanti mezzi por lare la sua strada. Buona imitatrice: ecco uno degli elogi che forse ancora vale di più in Cinelandia. Vale di più perché serve a far uscire dall'ombra, a richiamare l'attenzione del pubblico e della stampa, a interessare i direttori. « Una Car-



Marlene Districh Rosemary Ames

bo in erba », « una specie di Dietrich », « colui che ricorda Valentino »: questo è già qualche cosa. Ed è per questo che anche i giovani che hanno una propria sensibilità ed una giustificata ambizione accettano volentieri, in un primo momento, quelle definizioni. Poi, quando il loro nome si sarà imposto potranno creare essi loro tipo e attendere i nuovi imitatori. Attenderii e vederii con piacere perché sono un indizio che si è raggiunta la vetta, se non dell'arte, della popolarità.



Man West

Mary Carliste

Coal Mae West é felice che si attribuisca la sopraddetta virtú a Pert Kelton: e suche a Mary Carlisle, che è ritenuta la seconda seguace della florida attrice.

Garbo a serie

Chi non ha mai sorriso delle imitatrici, invece, è la grande Greta. La quale, e non senza ragione, si ritiene inimitabile. Si può essere più grandi della Garbo — dice — ma non si è la Garbo. Ma le Case ci tengono a non creare il monopolio e perciò si sono sempre affaticate a trovare l'imitatrice di lei. Grandi speranze crano riposte in Mar-



Rodolfo Valentino

Ricardo Cortes

lene Dietrich e al suo arrivo a Hollywood gli uffici stampa cominciarono a lanciare la storiella della rassomiglianza, anche fisica, fra le due attrici. Ma la Dietrich non è donna da sopportare una situazione simile e si affrettò a mettere in evidenza la sua personalità. Rassomigliante un cornot E accentuò i suoi segni scuri sulle guance, nonché i suoi caratteristici atteggiamenti. Ansi, poiché si diceva che il suo temperamento nella vita privata, aveva un che di comune con quello della svedese, cioè era misterioso

e fatale, si fece vedere sempre in giro e nei locali pubblici, fino a quando arrivo all'uso

Rien à faire, dunque, con Marlene, E allora ecco spuintare tutta una legione di a nuova Garbo o : Caterina Hepburn che, senza dubbio, è più vicina alla stellissima e Tallulah Hankhead; e Tala Birell, anch'essa detta a misteriosa o, rivno a Elissa Landi, a Giulietta Compton. E vennero anche le imitatrici di Marlene : prima fra tutte Rosemary Ames che le assimiglia notevolmente.

Far da caposcuola

Anche la rossa e indiavolata Clara How ha avuto il piacere di far scuula. Si dice,



Oreta Carbo

Tallulah Bankhead



Clara Bow

Allee White

infatti, che Alice White, l'irrequieta piccola attrice di origine italiana, sia la seconda edizione di Clara. Niente di vero:
Alice è quella che è perché ha qualità
proprie ed ella si adira e batte i piedi a
terra quando le parlano di quella che avrebbe dovuto essere la sua maestra; ma, d'altra parte, è un fatto che la White sarebbe
rimasta nell'escurità se un direttore non
avesse avuto bisogno di sostituire Clara
quando questa era in disgrazia per la nota
faccenda della segretaria.



Clark Cable



Mine Dere

Come capitò a Marian Nisca quando dovette prendere il posto di Janet Gaynor in a Rebecca ». E, per finiria con le donne, diciamo che c'è qualcuno il quale sostiene che la fortuna di Lilian Harvey a Hollywood dipenda anche un po' dal fatto che Lilian ricorda Jean Harlow (forse nei riguardi di quel che ha fornito madre natura) e anche la Gaynor.

Copie brutte o belle

Parlando degli nomini si pensa subito agli imitatori di Rodolfo Valentino. Ricardo Cortes, Ramon Novarro, Gilbert Roland sepra tutti George Raft. E tutti sanno che si tratta di brutte copie. Per un po' di tempo si battè grancassa auche per Clark Gable, ma poi, quando questi divenne per sè un tipo, cominciarons a pultulare gli imitatori di Gable. Ogni etudio cinenategrafico ebbe sottomano e un altro Gable e. George Brent è uno, Cary Geant è un altro. E poi, in fila serrata. Bruce Cabet, Lyle Talbot e altri. Così ci furosio gli imitatori dell'imitatore di Valentino. I quali, alfa

loro volta, ebbero degli imitatori.
A dir vero, però, nella maggior parte dei
casi, sono gli studi e non il pubblico a creare queste situazioni. Così, quando il campione di nuoto Woissmuller ebbe successo
come Taran, altre case fecero l'iradichito
per trovare altri Weissmuller, e venue fus-



Janet Cayner



Marian Nixon

ri limber Crabbe, l'ucono-leone. E Warren Williams è stato messo avanti di più in questi ultimi tempi perché la una certa rassemiglianza con John Barrymere. Ma è da sperare che anche questa concessione istricuica della rassemiglianza sparirà. E intatti già segri la dei assetterre Charlotte florry puè diventare ad un tratto indissima sonza aver bisogno di rassemigliare, putacaso, a Gleria liwanessi o a Pola Negri.

E. Morris



John Barrymore

Warren Williams

ualche cosa di meglio e di più:



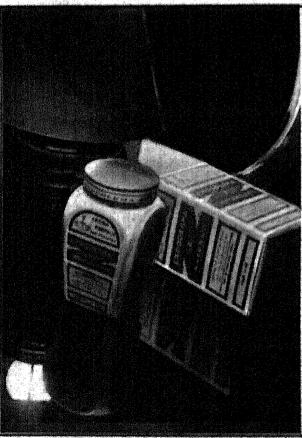
COMOEDIA

vi offre una serie di articoli e di studi critici del più noti scrittori, l'ampia rassegna fotografica del principali avvenimenti teatrali e il lavoro in tre atti di

FALCONI E BIANCOLI

Il magnifico fascicolo costa cinque lire in tutta Italia e Colonie.

100



Dopo una corsa in automobile, una lunga passeggiata, una ascensione in montagna, una partita di tennis, una corsa con gli sci, la pelle per effetto del sole, dell'aria, della polyere, è asciutta, arsa, senza splendore. Un leggero massaggio di

Crema Endoderma

l'unica che contiene l'EULEIDINA, e la pelle acquista freschezza e morbidezza.

DOTT. I. M. ZETTI

Reppresentanti per l'Italia e Coignie. CESARE MUSSO & C. Genova - Torino - Asti



SENO

Seriaspecto, elecutivaito, recapita ende la desermani, controra y

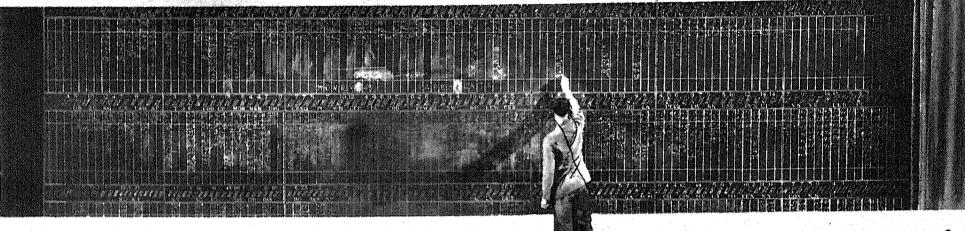
Pilules Orientales
beneficite alla elecut, anto produce
the percente alla decenta de dels giotermento di circular con mon accomi-

A STITE CONTROL OF THE CONTROL OF TH

La biografia che dovrete prenotare per non trovarla esaurita:

DE SICA

É imminente la pubblicazione: costa una lira in tutte le edicole.



Le vostre probabilità di succ Vesso a Hollywood

Pare che la carriera cinematografica sia divenuta un campo aperto a tutti e chiunque pessa cullarsi beatamente nell'illusione di diventare un astro del firmamento californiano: tutte le difficoltà tecniche sono state ormai vinte o ridotte. Quale differenza tra lo stato attuale delle cose e quello, per esempio, del 1929!

Allora, l'incubo del domani incombeva, non solo sugli aspiranti alla celebrità, ma

anche su attori quali John Gibert e Corinne Griffith che già avevano fatto palpitare tanti cuori e lanciato il lero nome sulle ali della fama: le loro voci non avevano le doti necesarie agli apparecchi di allora, e la ricerca delle voci adatte ai « parlati » li poneva in immeritato oblio. Ora la tecnica del suono ha fatto progressi tali che, non solo le voci vengono tutte riprodotte con le loro caratteristiche e le loro siumature, ma quelle deboli possono apparire forti, quelle tonanti possono essere ridotte delcissime, quelle stridenti armeniose e via di seguito.

Una volta, sempre per essere ammessi alla gioria dell'obiettivo, era necessario essere belli e di una bellezza fotogenica (il che non era sem-

Una volta, sempre per essere ammessi alla gioria dell'obiettivo, era necessario essere belli e di una bellezza fotogenica (il che non era sempre la stessa cosa) e la ricerca di quest'ultimo genere era tanto ardua che, trovato finalmente un tipo, ci si attaccava disperatamente a quello e lo si copiava da tutti fino all'esaspe-

Abbiamo avuta così l'èra delle Mary Pickford e dei Wallace Reids, alla quale è seguita quella dei Valentino e delle « esotiche » con Gloria Swanson e Pola Negri, Attraverso l'èra esotica, quella di Collen Moore ed il regno Garbo si è giunti ai giorni nostri con Mae West, Clark Gable, Katharine Hepburn e gli altri, che, come voi sapete, personificano i tipi più disparati. L'approvazione ottenuta da una tale dissimiglianza di generi ha fatto riflettere i produttori, e, se pur lentamente, si è fatta strada l'idea che il cinematografo debia seguire di pari passo la vita, nella quale poesono aver successo i belli ed i brutti, i grassi ed i magri, i sentimentali e gli audaci, le vergini sagge e le donne fatali, polché è dimostrato che la regina dei miei sogni può far l'impressione del mal di mare ad un altro e l'uomo che fa sospirare questa lascia insensibile quella. Dunque, se nella vita c'è posto per tutti, nel cinematografo ci deve essere posto... almeno per molti: in ogni modo c'è posto per tutti i

Qualcuno, tentando una spiritosaggine, osservava che per voler essere generosi i produttori di Hollywood erano caduti nell'eccesso, tanto che perfino King Kong aveva potuto ottenere una parte!

Non è improbabile che i magnati del cinematografo, in momenti di ristrettezze economiche come questi, siano ben felici della nuova disposizione degli spiriti e quindi, lieti del maggier campo di scelta, abbiano colto volentieri l'occasione per mandare al disvolo la sorelline minori di Greta Garbo che non volevano prodursi se non per somme vertiginose, «Perché — questi stessi magnati

Florine Mac Kinney Metro Goldwyn Meyer

si son detti — non tenteremmo di sviluppare l'ingegno delle reclute?»

Naturalmente la loro considerazione non si è estesa fino a coloro che sono completamente fuori del moudo cinematograficol Eppurel... Avete mai udito parlare i Julie Carter o di Elsle Larsen che fino a poco tempo fa era cameriera al Brown Derby? Esse sono due delle « sconosciute » alle quali la Fox darà quest'anno tutte le op-

portunità per divenire celebri. Jean Parker, per esempio, è balzata da una scuola superiore ad un contratto.

Will Hays, czar del « movie », si è occupato di organizzare personalmente delle riunioni bisettimanali di direttori nelle quali si discutono le attitudini e le capacità degli « sconosciuti » che hanno lavorato negli ultimi film.

Carl Laemmle darà ad una collegiale ine-

sperta una parte rilevante in « Tutte ragazze americane » e gli « studios » migliori hanno piani specifici per lo sviluppo di nuovi talenti. Un elemento che introdurra molti estranei è il film musicale; buona parto delle « corus girls » o coriste di oggi saranno le stelle di domani. Per consolare gli aspiranti al cinematografo si cita « Cavalcata » per la quale non si è ricorso esclusivamente a nomi celebri e che pur tutta-

via è stato uno dei grandi successi del 933. Lo stesso dicasi di « Nanock del Nord », di « Abramo Lincoln » e di altri.

coln » e di altri. Coraggio, dunque, forse è arrivato il momento della vostra fortuna!

Le più rosee speranze possono arridere a tutti coloro che sappiano superare gli ostacoli e lo scoraggiamento, perché, nonostante ci sia di che spronare i timidi, ce n'è anche, ahimè, per frenare gli imprudenti. Oggi, il risultato di calcoli matematici dice che le probabilità di riu scita per coloro che aspirano a divenire stelle dei firmamento di Hollywood sono una su discimila. Ed ecco, in poche parole, la dimestrazione di questa asserzione che non è né azzardata, né infondata.

La disoccupazione nel mondo di Hollywood è tale che dei 9830 competenti attori cinematografici iscritti al «Call Bureau» solamente una media di 80 riesce ad ottenere 9 o ro scritture all'anno; cioè quello che è appena sufficiente per vivere. Gli altri attendono, molto spesso invano, che la sorte li aiuti. Su di un numero di 30.000 comparse, solamente 16.000 hanno potuto iscriversi al «Central Casting Bureau» e di queste non più di 750 al giorno ottengono un lavoro.

Se si considerasse il caso di Clark Gable che, iniziata la sua carriera come comparsa, ha dovuto ricorrere al palcoscenico per non correre il rischio di rimanere una comparsa tutta la vita, e come di lui di molti altri, si dovrebbe concludere che la sola via alla fama cinematografica sia, in questo momento, il teatro. A meno che non si tratti di casi rarissimi e di gente eccezionalmente aiutata dal-

la fortuna...
Può anche darsi che dagli « extra », da coloro cioè che vivono a fianco agli astri californiani, o si accontentano di particine di comparsa vi sia un cammino che conduca alla mèta; è certo che, se mai, si tratta di un sentiero stretto e malagevole

e pochi vi hanno accesso. Infine, mi chiederete voi, cosa dobbiamo fare?

Io, da persona profondamente onesta, ho voluto mostrarvi il diritto ed il rovescio della medaglia (purtroppo anche le più belle medaglie hanno il loro rovescio... e la colpa non è mial) e pos..., per eccesso di generosità vi cedo anche il consiglio che mi è stato dato da un aespertos su una rivista americana.

Studiate la dizione e la scena; audate ad Hollywood con un piano di campagna vostro (ed ineditol) — qualcosa di simile al piani destinati a far saltare la roulette.

Miami Campbell

Henry Beyles





della bella, sfoggia le sue note preziose per conte del bell'attor giovine, che, visibile agli occhi di lei, gli rifà il verso. Finché la mistificazione non viene scoperta, e allora, o la ragazza manda il bellimbusto al diavolo, preferendogli l'altro che ha l'anima bella, o, più logicamente, si tiene il mutolo dal volto di Cherubino, ricorrendo, per le necessario remanze, alla provvida. Voce del padrone. In questo caso mi sembra che il protagonista avrebbe potuto far a meno di ciraneggiare, perché Kiepura ha una bella faccia e un'ottima figura, tant'è vero che Galloue non esité a farlo amare dalla Helm. Si sarebbe evitata così una replica non richiesta del film dello Schipa. È questa, comunque, una cosetta non agradevole. Anzi, ha lati piacevoli e molto cinematografici. Hen registrati i vari pezzi musicali.

a Questa notte o mai più ». - Realizzazione di Anatol Litwah. - Inter-

Ancora uno di quei filmi di esibizione canora, che i celebri artisti di

« La Croce del Sud ». - Realizzazione di Clarence Badger. Interpretazione di Jack Holt e Lillian Bond, (Cinema Italia).

Il titolo generico, potrebbe servire per qualunque del moltissimi filmi — direi troppi — che Hollywood continua ad ambientare in paesi tropi-cali. Tanto, l'argomento, i tipi, i caratteri, le situazioni, il movente del dramma, l'atmosfera, le peripezie, le ottimistiche conclusioni e le pessimistiche premesse, son sempre i medesimi. Molta malaria, melto chimira, pelli dure, brutti ceffi, piogge torrenziali, fango, agguati, cassetti che volano, pugilati, ferite che non vanno mai in cancrena, eroismi incredibill, astinenze forzate e rese più aspre dall'incomoda presenza della immutabile donnetta che, dimentica delle proprie grazie, mestra nudità provocanti, con la pretesa che gli nomini la considerino un compagno erolco, pronto a tener testa all'orda barbarica. Nella Croes del Sud. l'afrodisiaco necessario è la Bond, che ha un bel corpicino, anche se il suo volto non è attraentissimo. Fin dalle prime scene ci si presenta con un abito che la rivela tutta, che sembra un invito al peccato. Immaginatela, unica donna, tra gli ardori della Malesia, in mezzo a bruti che ne farebbero un solo boccone, e non stenterete a capire dove sia il trucco.

n L'P.P. 1 .. . Realizzazione di Karl Hartl, Interpretazione di Charles Boyer, Jean Murat, Daniela Parola. (Cinema S. Carlo. Ediz. Ufa)

Non tutto di questo magnifico film è chiarissimo per un pubblico abituato alle superficialità e alle frivolezze della produzione corrente e anche per chi non sia portato, per abitudine mentale, a scoprire le segrete in-tenzioni di una rappresentazione tutta allusiva, allegorica, nella quale i fatti, oltre che per se stessi, contano per le idee generali cui si riferi-scono. Lo stile medesimo, che reca il segno incontondibile di Erich Pommer, può essere agradito, tanto è schietto, essenziale, tra le abituali morbidezze degli americani, non mai smentite anche quando voglieno sembrarci rudi. La cinematografia tedesca è sempre stata più vicina alla russa che all'americana, anche nella tecnica, e il nostro spettatore medio russa cue au americana, anche neua rechea, e il nostro spetiatore mento è ormai troppo viziato per gustarne la superiorità. Grandiosa la realiz zazione, stupende le fotografie e ammirevole, sotto ogni riguardo. l'interpretazione, che è quella dell'edizione francese. Charles Boyer è un grande attore. Daniela Parola non paò dirsi bella: ma con quanta sincerità vive il suo personaggio! Nel cinema un po' di semplicità dà grandi frutti.

u Fra Diavolo n. - Realizzazione di Hal Roach, interpretazione di Stan Laurel e Oliver Hardy, (Cinema Odeon, ediz, M.G.M.).

Il melodramma finito al circo equestre: questa l'idea. Avevamo già visto, al cinema, mettere in burla la tragodia, il poema cavalleresco, mitologia, le più famose leggende. Hollywood è in vena di allegria, di facezie, e si diverte a rovesciare piccoli idoli e grandi fame. Niente di male. L'aver ridotto in frantumi il famoso Fra Diavolo, incaricando i divertentissimi Laurel e Hardy di farne addirittura una farsa, è una trovata, anche perché si è offerto il modo ai due inseparabili comici, di rendere più consistente il loro giuoco, che questa volta è perfetto. I loro lazzi, come sapete, sono i lazzi tradizionali, classici, comuni a tutti i clowns, da Giacomino a Grog. L'abilità consiste nella tecnica con cui sono realizzati e nella speciale mimica. Dennis King (gli presta la bella voce Giuseppe De Luca) è Fra Diavolo, Thelma Todd, con le sue nives grazie, giustifica il rimbecillimento del brigante che è qui un mezzo cicisbeo settecentesco.

Enrico Roma







V V E N I M E N T I ANCHE LAGGIÙ

Nel paese dove una diva che ha duccento pellicce protesta per un aumento di paga, c'è una donna ancora giovane e forse ancora bella, che qualche anno addietro furoreggiava sugli schermi, che ha domundato per dono natalizio un paio di calse, sia pure di pochissimo prezzo, che le consentano di uscire di casa senza esser costretta a mostrare le sue, già Jamose, gambe ignude co-me quand'era piccina. C'è un attore che ha compinto prodezze di agilità ai tempi in cui anda-

vano di modu le avventure nel Far West che si è raccomandato perché gli dessero una pipa, del mbacro e -- se non sembretà troppo -- un quarto di gin per trascorrere allegramente una te-rata. Gli altri, la maggior parte, inutile dirlo, han chiesto beutalmente e semplicemente da

mangiare, almeno per un giorno. L'episodio più commovente è però quello di una piccina che dopo mesi e mesi di stenti e di anticamere ha chiesto un biglietto di terza clatse per tornarsene a New York dave aveva abbandonato i genitori ed un modesto, ma ticuro impiego di datillografa, per inseguire follemente la sempre juggente ombra della gloria

Povera piecola. Chi sa quante umiliazioni e quali patimenti luggiù nella torrida Mecca del cinema dove ciascuno pensa ai fatti mai e erres di stare a galla come meglio e quanto più è possibile, dove anche quel bigliesto di terza clasie che le han fornito deve servire soltanto per for supere of mondo the Marion Davies, la stella che vuol errere chiamata l'angeto di Hollywood. al leggere la ma lettera ha n'inpato con una la grima lo spleadore dei brillisimi eschi ed il trucco sapiente che le era costato qualche era di attente esere.



Pilocarpine Breber

de M.me L. BREBER - Peris distrugge la fortora arreeta la caduta del capelli

Le Pilocarpine Breber é la migliore lozione per i vostri capelli perché contiene il Cloridrato di Pilocarpina.

Communica da amalhat altimates, em-ma da camilhesta anchesa in espet Macana.

Inviendo reglis di Bre 3 e L. Breber - Rome - Viele Regins Margherita 158, rieverete un pacores seggio.

OLIO PILO CARPINE BEESES AMILIORIOSALE



Al lettori di questo

giornale viene offerta GRATUITAMENTE una guida precisa e

a dikaban

VOLETE FARE FORTUNA ? CONOSCERE CIÓ CHE VI RISERVA L'AVVENIRE ?

ASTROLOGIA MODERNA SI PIES ESTA ASTROLOGIA MODERNA SI PIES ESTA PROSPERENTA PIES ESTA PERSONALISTA DE LA CALIFORNA DE LA CALIF ANTROLOGIA MODERNA O 1992

dettagliata.

Eviluppato, rescudato e acciocente si citiene in un muse sultante col muevo Composto Scientifico Marener, al ma esterna, garante in incomo el efficace in ugai tempo ed la ugai case. Anobe le affordate dall'u-o di altri proparati inefficati e talvoit danconi provino questo portento a base di metanco Rechontivo alte a dare vitalità alte ghiandule manuscrio eviluppando e rescudando producto amende i coni più arvil e fionei, demando coni l'unica vera belianza alta donna de dai principale coni di applicazione come ricolta degli incompressi alta pplicazione come ricolta degli incompressi alta degli in la la principali degli incompressi alta degli incom



Solo la certezza di avere i denti puliti e l'alito profumato, vi da la giola di sorridere liberamente. Eminenti dentisti affermano che il miglior dentifricio non può guarire le malattie dentarie, e che il massimo rendimento che si possa da questo esigere è... una perfetta pulizia dei denti. La Pasta dentifricia Colgate, da 30 anni conosciuta per la sua officace azione di pulire "perfettamente" i denti e le gengive, lascia inoltre l'alito puro e profumato.

TOBO MEDIT LINE 2,00 - TUBO GRANDE LINE 4,56



PIETRO BENOIT

Accademico di Francia, autore di « Atlantide > - famoso romanzo che nella riduzione cinematografica rivelò Brigitte Helm - è anche l'autore del romanzo

SCHIAVA D'AMORE

Le passioni strane e impetuose che muovono i personaggi di questo romanzo sono state descritte con impareggiabile arte: la rapidità dell'azione, il preciso gioco dell'intreccio, il fascino di una fantasia duttile e prodiga, sono i principali elementi su cui si fonda il elamoroso successo ottenuto da questo romanzo, che esce per la prima volta nella versione italiana.

SCHIAVA D'A MORE

fa parte della Collezione « I romanzi di Novella »; è un volume di 120 pagine di ampio formato, con otto disegni di Bianchi intercalati nel teato e una scintillante copertina a colori. In tutte le edicole d'Italia e Colonie

COSTA 3 LIRE



Voi non conoscete le opere di Alessandro Dumas, anche se le avete lette tutte!

Non le conoscete perché queste opere quasi sempre sono state date, nella versione italiana, con tagli o rifacimenti tali da renderle irriconoscibili rispetto al testo d'origine. Una

Grande edizione illustrata dei romanzi storici di A. Dumas

che assicura la perfetta aderenza della traduzione al testo originale, è quella di cui si è appena iniziata la pubblicazione a grandi dispense settimanali di 16 pagine l'una. Accanio e Le Due Diane sono i romanzi con i quali questa edizione è cominciata.

ASCANIO

(illustrato dal pittore Gustavino)

Drammatico racconto delle avventure e degli amori di Benvenuto Cellini — il grande ce-sellatore del Rinascimento — e del suo di-scepolo Ascanio, alla Corte del Re di Francia, Francesco I. Traduzione integrale di Giuseppe Aventi, Una dispensa in tutte le edicole costa centesimi cinquanta. Abbonamento all'opera completa (23 dispense) Lire 10.

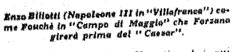
LE DUE DIANE

(illustrato dal pittore Beppe Ingegnoti)

Vicende di Diana di Poitiers e di sua figlia Diana di Castro, nel quadro fastoso e terribile di amore e di sangue in cui divampa la lotta tra il re Enrico II e il giovane conte di Montgomery, Traduzione integrale di Amil-care Locatelli. Una dispensa in tutte le edicole costa centesimi cinquanta. Abbonamento all'opera completa (38 dispense) . . L. 16.

Vaglia, francobolli, richieste di dispense gramile di saggio in Pianna Carlo Erba 6, a:

Rizzoli & C.-Milano



eseguite da Montori e Foresti, ed i cui esterni saranno girati alla superba Abbazia di Casamari, ha definito gli accordi necessari alla realizzazione di un grande film coloniale che sarà girato in tre versioni, italiana, francese e inglese, su soggetto di Ernesto Quadrone.

Nel collegio di Alessandrini c'è stata una grande novità. La prima della classe è di-ventata, all'esame dei provini, la nostra Maria Denis, Al lavoro, dunque, abbianno visto, nei quadri definitivi, Sergio Tofano, il maestro, Maria Denis la collegiale, Dina Perbellini, maestra di ginnastica, Ugo Ce-seri, Dora Haldanello, Cesare Zoppetti e Umberto Sacripante, Al pressimo numero le fotografie delle 30 collegiali.

Il Consorzio Icar, intanto, prepara la realizzazione di a Donna Mimma a di Fi-

Gli altri? Amato si appresta a girare contemporancamente, oltre al film « Quella vecchia canaglia « (Bragaglia), quello che sarà diretto da Mario Camerini. Il soggetto è di Ernesto Grassi: « Ventiquattre erre di un uomo quatunque ». Verranno poi » t Castiglione v. un film di bambini, un film coi de Filippo, ed un film coloniale Giuseppe Amato vuole quest'anno, seguitando suo programma regolare, dimestrare che i filmetti commerciali nun erano attro che il passo necessario per convincere alla fiducia il capitale, e che l'arte può uttimamente armonizarai con le idee e le necessità commerciali, quando si creano dei buco ni film italiani originali. Henissimo. Sia-

CORRIERE

Memo, il Santone - Gli undici vestiti di Elsa de Giorgi - Un film in tre

versioni - Maria Denis, protagonista -

Sei film di Amato - Un film sportivo

di Nino Besozzi - Un film di Amieto

Palermi - "Campo di maggio" - II

bagno di via Velo e Paolino Giordani.

E un piacere, in queste belle giornate di

sole, riprendere la lieta abitudine di andare

pieni di gente e di macchine. I teatri lavo-

dagli atteggiamenti ieratici di Benassi, op-

far loro la fotografia...

migliori produtti che rendono all'assinante il Iso. Chiedetali al vostro profundere. A titolo

riso. Chiedetelli al vestra profundere. A titolo di 16 Junie questi tre produtti vi verraenni spediti dietro-insenza di L. 10 dal deposito gen. per l'Italia è Ca-nale' 5. Calabrese, via C. Carresti 28, Milano.

so affasciname il Vi

RUDY

mo certi che riuscirà.

Appresso: Nino Besozzi sta preparando, insieme all'avv. Besozzi, direttore di produzione, due grandi film, uno dei quali sportivo che consisterà in sette shetchs di diversi autori, ciascuno riflettente un diverse sport. Comicissime. Il film sarà realizzato da un nuovo gruppo in via di costituzione.



Lina Genneri in "Napoli verde biu" della Vomero Film.

Amieto Palermi ha scritto un soggetto. di cui sta preparando la realizzazione, che presenterà le crisi di coscienza e le diversità di temperamento del nostro tempo is una grande famiglis italiana, attraverse gli avvenimenti della nostra storia vissuta.

Giovacchino Forzano prepara « Campo di

maggio » che precederà « Caesar ». C'è poi grande attesa in giro per le de-cisioni di Paolo Giordani, alla direzione ella muova gestione Cines. Si parla, vagamente, in giro, pro e contro. Ma, unanimemente si dice che Giordani non è nomo da mettersi a dormire nel famoso bagno di

Disogna infatti sapere che al primo pia-no della palazzina della Direzione degli Stabilimenti Cines c'è un sontuosissimo bagno riservato al Direttore Generale. E pare che tutta la jella della produzione staliana sia stata causata da questo bagno nero-niano che i giornali umoristici dissero a più riprese ispirasse i progetti del povero Pit-taluga, prima, e poi dei vari Pedrazzini che gli successere immeritatamente.

G. V. Sampieri

rubacuori dello schermo italiano

attore dalla voce maliosa

l'uomo più corteggiato d'Italia

Leggele la biografia che il Supplemento mensile a CINEMA ILLUSTRAZIONE pubblica ora su Vittorio De Sica

È un elegante fascicolo di trentasei pagine riccamente illustrate, oltre ad una grande lotografia sciolta del popolarissimo attore. Con due copertine a colori, il fascicolo COSTA UNA LIRA in tutte le edicole d'Italia e Colonie.

Si trovano in vandita in tutta la libraria a la adicola

GRANDE RASSEONA MENSIE DI LETTERE. ARTE C MUSICA DIRECTIA DA

U G O

Il fascicolo di Pebbraio (rice pag. illustrate, appena uscito) contiene, fra l'altro, un articolo di Ildebrando Pizzetti sulla moderna musica ttaliana, una rievocazione del Cardocci intimo doruts ad Angelo Sommaruga, studi, profili, rac-conti, polemiche di Luigi Salvatorelli, Santi Mu-ratori, Aldo Sorani, Vitaliano Brancati, Enrico Rocça, Eugenio Barisoni, Pietro Pancrazi, est.

OJETT

Ogni fascicolo costa Lire 7

SILVIO D'AMICO e

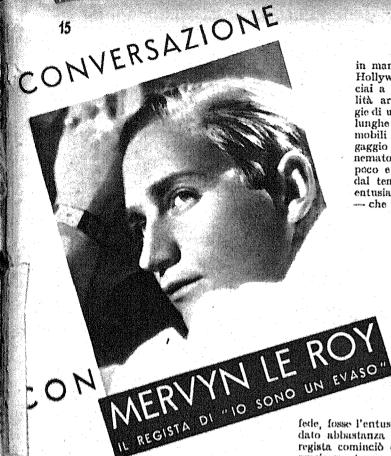
DEAMMA - MUSICA - CINEMA - DANEA - RADIO CIRCO - SCINOGRAFIA E SCINOTECHICA

Anche nel 1934 a Scenario e sarà -- con la stera signoritità profesa e la steue rigore crisses del paseuto, ma com maggiore viradità 📨 l'escervatorio italiano del testro e del ciotitis di tutto il mondo. I fasticidi rese di 16 pagine illustrate.

Ogni fascicolo costa Lire 5

Due riviste che agni persone culte deve leggeret

RIZZOLI & C. EDITORI - MILANO (V)



Abbiamo conosciuto Mervyn Le Roy. Il giovanissimo regista della casa Warner Bros, First National è giunto a Napoli venerdi scorso, accompagnato dalla sua signora: Doris Warner Le Roy, figlia di Albert Warner.

Sbarcato in Italia per sole 48 ore, il più giovane regista del mondo ha cominciato col dichiarare che non intendeva concedere nessuna intervista, che non aveva alcuna intenzione di parlare di cinematografo e che suo unico desiderio era quello di usufruire della breve disponibilità di tempo esclusivamente per visitare Napoli ed i suoi dintorni.

In compagnia quindi della consorte, di Mario Zama — Dirett, generale della Warner per l'Italia — e di Piero Russo della filiale di Napoli, Mervyn Le Roy ha usufruito di tutti i mezzi più celeri per raggingere con l'obiettivo della sua macchina fotografica gli obiettivi prefissosi: S. Lucia, Posillipo, Capri, Sorrento, Pompei... sono rimasti quindi imprigionati in centinaia di metri di pellicola. Benché occupato in questo suo animoso servizio di reportage fotografico (che mandava in visibilio la sua avvenente signora) egli non ha voluto però deludere del tutto la nostra aspettativa sintetizzata in una ansiosa aftesa di qualche notizia concernente la sua attività negli studios di Burbank's City... s magari di qualche cenno sulla sua esistenza avventurosa.

— Sissignore — ha cominciato a dire. — É esatto! Io sono nato a San Francisco e proprio davanti alle entrate dei più grandi teatri di S. Francisco ho cominciato a debuttare. Debutto modesto il mio: vendevo delle riviste — non vi stupite! — e pare le vendessi con tal garbo al pubblico che un bel giorno un noto attore del varietà americano mi domando se per caso non avessi mai avuta, tra le mie segrete aspirazioni, quella di diventare un attore. Siccome tra

le mie aspirazioni, ve lo confesserò, vi era questa e ve ne erano anche moltissime altre, accettai la scrittura. Di fi a peco, senza sapere come, cominciai a sentirmi dire dai colleghi che avevo sbagliato carriera e che avrei fatto bene a cambiarla al più presto. Non l'aves-sero mai detto! Viato e considerato che il pubblico mi concedeva il suo favore, mi convinsi che non solo non avevo sbagliato carpera, ma che l'avrei rcorsa per interol Due anni dopo, stome avevo espo-

ame intimi l'inten-

cione il darmi al cinemat grafo e questi ne gevano riso in maniera sarcastica, mi recai a Hollywood. Là, in effetti, comiuciai a dubitare delle mie possibilità artistiche e delle mie energie di uomo. La penosa sosta tra le lunghe teorie delle comparse immobili davanti agli uffici di ingaggio delle varie compagnie cinematografiche, mi avvilirono non poco e stavo, quasi per desistere dal tentativo preparato con vivo entusiasmo, allorquando un tale—che ho poi perduto di vista—

mi confesso che si proponeva di tirar fuori da me qualche cosa di buono. Infatti, di lì a circa una settimana, mi piazzavano in un ufficio di uno studio e, affidatimi dei soggetti, mi incaricarono di creare e risolvere delle situazioni comiche che potessero venire inserite nei soggetti stessi.

« Ora, a distanza di anni, posso dirvi che mai lavoro mi parve più facile. Fosse la

fede, fosse l'entusiasmo, assolsi il mio mandato abbastanza bene. La mia carriera di regista cominciò qualche mese più tardi e precisamente quando, — entrato negli stabilimenti di Burbank's City, i fratelli Warner mi affidarono la direzione di qualche film.

E fino ad oggi, quali lavori avete diretto oltre « Io sono un evaso » e « La danza delle luci »? — chiediamo, taccuino alla mano.

— Non molti, ma eccellenti, se m'è permesso di « sbottonarmi » senza reticenze e senza modestia dopo quanto la critica di America e d'Europa ne ha scritto. Ho diretto « Two seconds », « Elmer the great », « Three on a match », « Big City blues », « L'affare si complica » con James Cagney, « L'ittle Caesar » con Edward G. Robinson, « Five atar final » che servi di trampolino ad Aline Mc Mahon, «The world changes» con Paul Muni.

— Qual'è la regla che v'ha procacciato maggiori soddisfazioni?

— La mia migliore regia? — dice abbracciando la sua vezzosa signora. — É questal è Dorisi

-- E il vostro prossimo film?

Quello che ha Doris e me per protagonisti. S'intitola « Viaggio di nozze intorno al mondo». Ha per siondo l'oceano. È un film appena iniziato.

Il più giovane regista dello schermo è sincero. Si è infatti sposato il giorno prima che il grande transatlantico « Empress of Britain » lasciasse New York.

Renato Vernola



Il registe Så, sorridete, atlama recitando, non è una cosa vera!





(Pubblicità autorizzata Profettura Milane N. 11250)

IL **DENTIFRICIO** PRINCIPE

Chiedetelo al vostro fornitore

let il miglior settimanale illustrato di vita femminile, costa in tutte le edicole cinquanta centesimi.

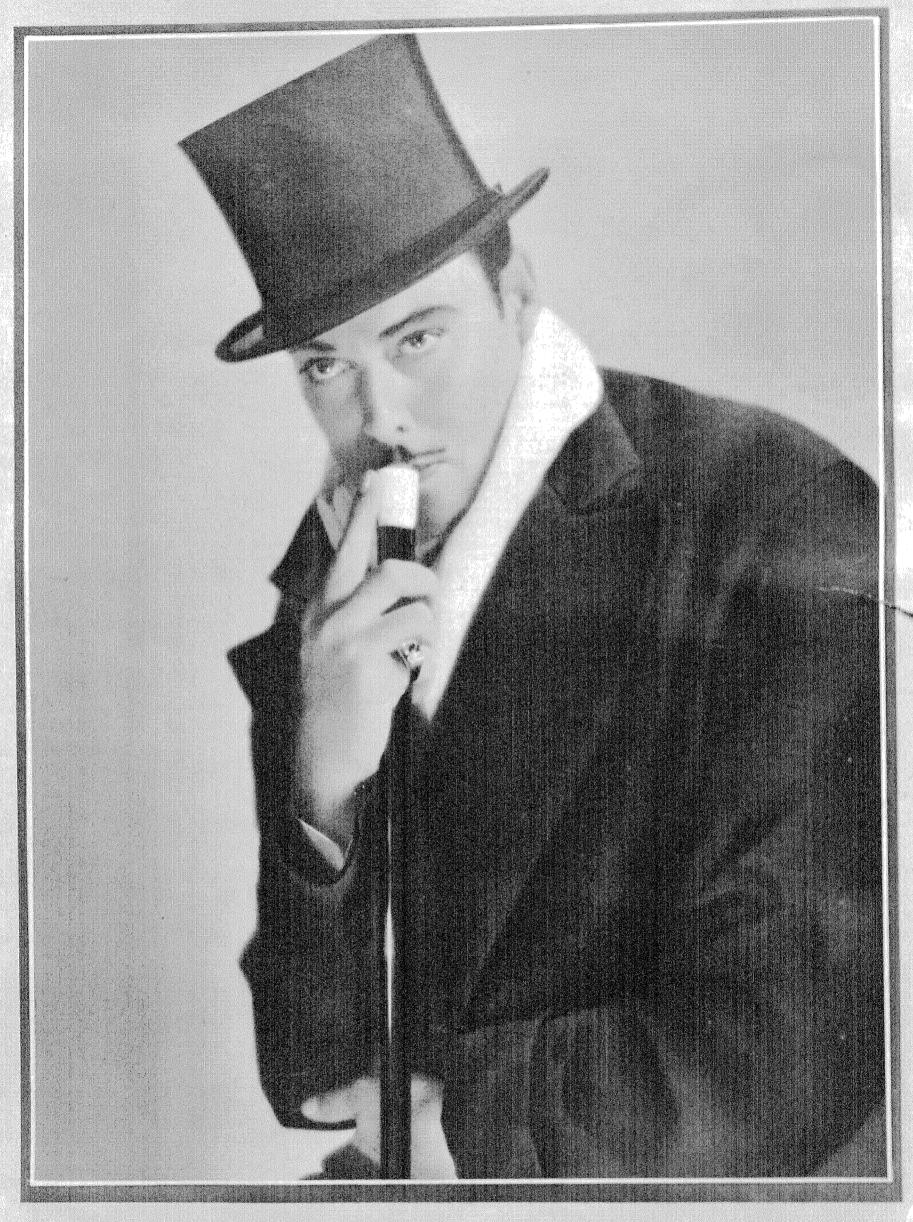
CENTO ANNI

Grande romanzo ciclico di GIUSEPPE ROVANI

Quest'opera conterrà 2000 rare illustrazioni in rotocalco: vera galleria iconografica in cui vedrete sfilare gli avvenimenti e i protagonisti del cantennio più famoso della storia. Si pubblica a grandi dispense settimanali di 16 pagine, in vendita in tutte le edicole a cent. 70. Non perdete le prime dispense.

Cinema Illustrazione

Pubblicità: per un millimetro di alterna larghezza una calanna: L. 3.00



NILS ASTHER l'antico parmer di Greta Garbo, scritturato recentemente dall'Universal.